



# relazione annuale 2003



**CFSL**

Commissione federale  
di coordinamento  
per la sicurezza sul lavoro

## Indice

Condensato del management.....	<b>1</b>
Panoramica.....	<b>3</b>
CFSL.....	<b>5</b>
Cantoni.....	<b>15</b>
Segretariato di Stato dell'economia (seco).....	<b>19</b>
INSAI.....	<b>26</b>
Organizzazioni specializzate.....	<b>34</b>

La Relazione annuale della CFSL è pubblicata anche in francese e in tedesco e può essere ordinata alla Segreteria della CFSL.

Segreteria della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro  
casella postale, 6002 Lucerna, telefono 041 419 51 11, [www.cfsl.ch](http://www.cfsl.ch)

# Condensato del management

**Il condensato del management** informa i lettori frettolosi sui dati essenziali: le cifre chiave e i fatti essenziali. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti figuranti nella relazione stessa o ad altre fonti di informazioni.

In merito alle cifre chiave: l'alfa e l'omega dell'ispezione del lavoro sono le visite d'aziende o le attività congeneri per i clienti – nel nostro caso i datori di lavoro e i lavoratori.

Nell'anno in esame tutti gli organi esecutivi hanno attuato complessivamente 51 516 visite di aziende e parti d'azienda o ispezioni di singole installazioni tecniche. L'anno prima tali visite erano state 47 939. Si sono così di nuovo raggiunte le cifre del 2001. Le visite o ispezioni avevano come obiettivo prioritario la prevenzione degli *infortuni* professionali.

Per la prevenzione delle *malattie* professionali l'INSAI, cui è affidato tale compito, ha avuto nell'anno in esame 94 400 contatti con clienti. L'anno precedente questi contatti erano stati 94 969. Le altre attività, come lavoro di base, formazione, pubblicazioni, collaborazione in comitati internazionali di normalizzazione ecc. hanno parimenti richiesto l'impiego di notevoli risorse in personale e materiale. I relativi costi sono stati all'incirca un quarto degli esborsi totali.

Lo scorso anno si sono spesi in Svizzera 111 165 107 franchi per l'esecuzione della sicurezza sul lavoro secondo la LAINF. Le entrate hanno raggiunto l'importo di 101 984 315 franchi. Il deficit di 9 180 792 franchi è dovuto al fatto che sui premi supplementari pagati dai datori di lavoro e trasmessi agli organi d'esecuzione si è dovuto pagare l'imposta sul valore aggiunto. Per la stessa ragione anche la riserva concepita per superare le difficoltà congiunturali e che ammontava a quasi 40 milioni franchi si è purtroppo ridotta e non è più che di 11,5 milioni di franchi.

Un altro fatto che teniamo a sottolineare qui è l'affiancamento insufficiente, per mancanza di risorse personali, degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL nel campo di competenza degli organi d'esecuzione cantonali. Qui si deve puntare a una redistribuzione delle capacità a livello di personale.

Lucerna, 23 marzo 2004

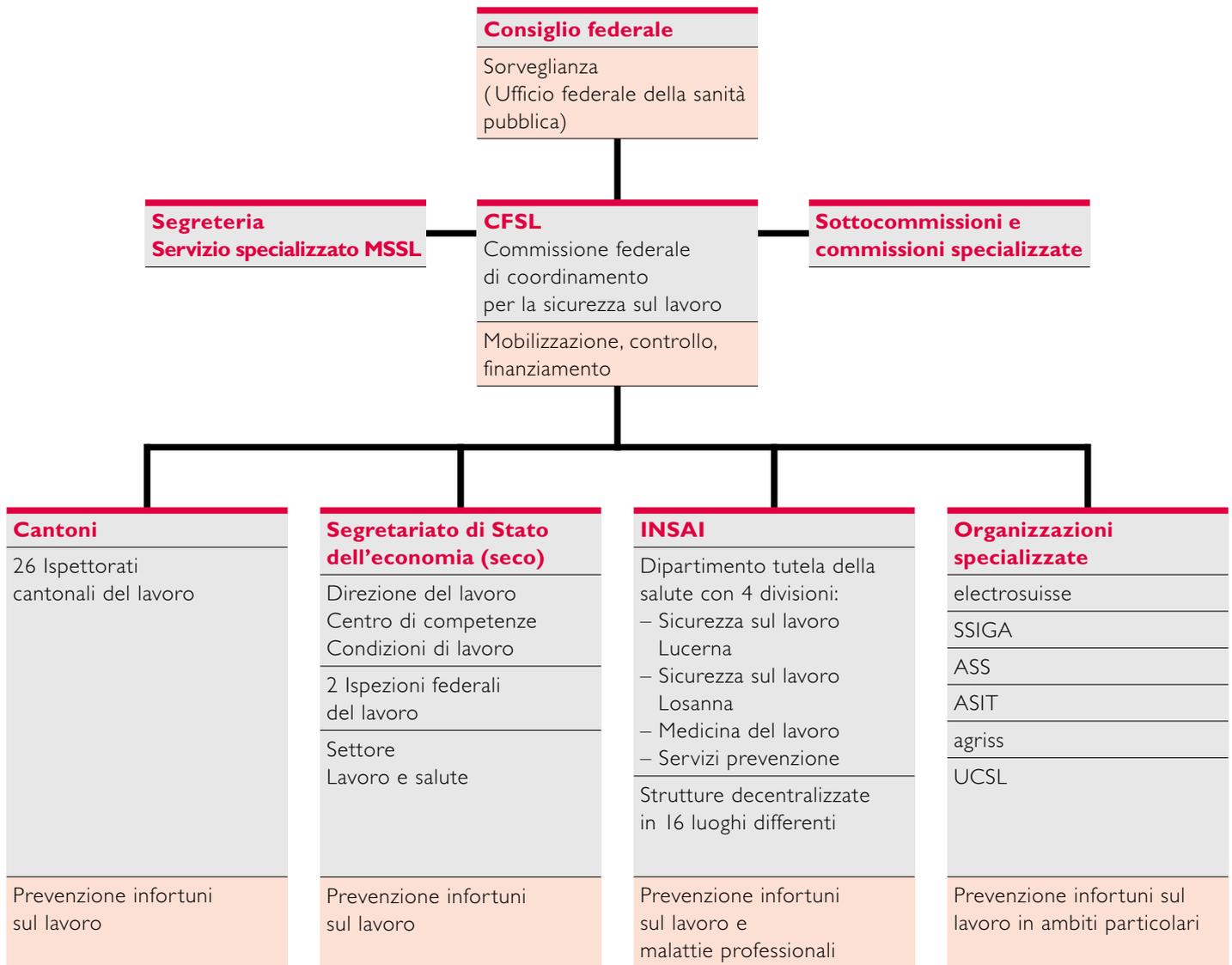
Dott. Ulrich Fricker, presidente  
Commissione federale di coordinamento  
per la sicurezza sul lavoro



messa in atto



# Panoramica



Prevenzione generale degli infortuni professionali (senza apparecchi a forte rischio) nelle aziende non attribuite all'INSAI

1,9 milioni di lavoratori

(clausola generale, articolo 47 OPI)

- Collaborazione nelle aziende dell'ambito di competenza dell'INSAI
- Aziende della Confederazione
- Esecuzione uniforme nei cantoni

(articolo 48 OPI)

Prevenzione generale degli infortuni professionali 1,3 milioni di lavoratori

- Per tutti i lavoratori:
- aziende, impianti e apparecchi a forte rischio che esigono conoscenze tecniche speciali
  - profilassi delle malattie professionali
  - lavoro di base
  - pubblicazioni
  - informazione e formazione

(articoli 49 e 50 OPI)

- Ispettorati tecnici elettricità (electrosuisse), gas di rete e gas liquefatti (SSIGA), gas industriali, medicinali e liquefatti, tecnica della saldatura (ASS), recipienti a pressione (ASIT)
- Consulenza nell'agricoltura (agriss) e nell'edilizia (UCSL)

(articolo 51 OPI)



obiettivi della sicurezza



## Organizzazione

**Aspetti generali** Nell'anno in esame, la Commissione di coordinamento ha tenuto 4 (2002: 4) sedute, esaminando 77 (69) trattande. Le sedute hanno avuto luogo il 20 marzo, il 3 luglio, il 23 ottobre e l'11 dicembre. La seduta di luglio si è tenuta nel quadro dei 20 anni della CFSL ed è stata preceduta da una piccola festa la vigilia, alla quale sono stati invitati anche tutti gli ex membri, i delegati delle parti sociali e le collaboratrici della Segreteria; un gran numero di essi – tra cui i due ex presidenti – ha potuto dar seguito all'invito.

**Membri** L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) del 21 marzo 1981 prevede da 9 a 11 membri. Metà provengono dagli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta all'INSAI. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei membri. Nel mese di gennaio 2001 ha confermato le nomine del presidente e dei membri della CFSL per il periodo amministrativo 2001–2003.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti di ogni categoria. Tali delegati partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 anche un delegato dell'UAFS prende parte alle sedute.

Nell'anno d'esercizio la composizione della CFSL era la seguente:

### Presidente

- *Dott. Ulrich Fricker*  
presidente di Direzione dell'INSAI  
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

### Vicepresidente

- *Christian Sahli*  
capo della Divisione condizioni di lavoro  
Ufficio cantonale dell'industria,  
delle arti e mestieri e del lavoro  
(dall'1.5.03: beco Berner Wirtschaft),  
Laupenstrasse 22, 3011 Berna  
(rappresentante degli organi d'esecuzione  
cantonali della Legge sul lavoro)

### Rappresentanti degli assicuratori

- *Edouard Currat*  
membro della Direzione dell'INSAI  
capo del Dipartimento tutela della salute  
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
- *Philippe Châtelain*  
capo della Divisione sicurezza sul lavoro  
Losanna dell'INSAI  
Av. de la Gare 19, 1001 Losanna
- *Dott. med. Marcel Jost*  
sostituto medico capo  
Divisione medicina del lavoro dell'INSAI  
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
- *Daniel Herzog*, avvocato  
Società svizzera d'assicurazioni Winterthur  
General Guisan-Strasse 40  
casella postale 357, 8401 Winterthur  
(fino al 30 giugno 2003)
- *Sébastien Ruffieux*, licenziato in legge,  
segretario generale, santésuisse Friburgo,  
Rue de Romont 29 – 31, 1701 Friburgo

### Rappresentanti degli organi d'esecuzione

- *Annerös Bucheli*  
Ufficio cantonale dell'industria,  
dell'artigianato e del commercio  
(dal luglio 2003: Economia e lavoro,  
sorveglianza industria e artigianato)  
Bundesplatz 14, 6002 Lucerna
- *Michel Gisler*  
direttore dell'Ufficio cantonale  
dell'ispettorato e delle relazioni del lavoro,  
Rue Ferdinand-Hodler 23, 1207 Ginevra
- *Giusep Valaulta*, licenziato in legge,  
vicecapo del centro di prestazioni  
Condizioni di lavoro, seco,  
Effingerstrasse 31 – 35, 3003 Berna
- *Hans Koenig*  
capo dell'Ispezione federale del lavoro Ovest,  
seco, Ispezione federale del lavoro  
Boulevard de Grancy 37, 1006 Losanna

## Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori:

- *Dott. Hans Rudolf Schuppisser*  
Unione svizzera degli imprenditori  
Hegibachstrasse 47, 8032 Zurigo
- *Kurt Gfeller*, licenziato in scienze politiche  
vicedirettore dell'Unione svizzera  
delle arti e mestieri  
Schwarztorstr. 26, casella postale, 3001 Berna
- *Vital G. Stutz*, licenziato in legge  
Federazione delle Associazioni svizzere  
degli impiegati dell'industria meccanica  
ed elettrica VSAM  
Rigiplatz 1, casella postale, 8033 Zurigo
- *Regula Rytz*, licenziata in lettere,  
segretaria, Unione sindacale svizzera  
Monbijoustrasse 61, 3001 Berna

## Delegato dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali

- *Dott. Peter Schlegel*  
capo della Sezione assicurazione  
infortuni e prevenzione infortuni, UFAS  
Effingerstrasse 20, 3003 Berna

**Segreteria** L'avvocato *Anton Guggi* è il segretario principale della CFSL. Il suo sostituto è *Serge Pürro*, dottore in scienze. *Erwin Buchs*, ing. STS, ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro, è il responsabile del servizio preposto all'assistenza delle soluzioni interaziendali per il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro. L'ufficio principale di *Erwin Buchs* è a Friburgo; la CFSL è quindi rappresentata da una persona competente anche nella Svizzera romanda.

I compiti amministrativi sono assunti dalle signore *Martina Köllinger* ed *Esther Küchler*.

**Competenze di merito** Giusta l'articolo 85 capoverso I LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi esecutivi. La CFSL allestisce regole per i campi in cui il Consiglio federale non ha emanato alcuna disposizione. L'ordinamento deciso dal Consiglio federale figura nella tabella a pagina 3. La Commissione di coordinamento ha incaricato una sottocommissione di riesaminare periodicamente questa attribuzione dei compiti e di proporre eventuali modifiche. Nell'anno in esame si sono decise ancora una volta solo poche minime modifiche.

La collaborazione tra queste diverse organizzazioni ha ben funzionato pure nell'anno d'esercizio.

**Relazioni con gli uffici federali** Come di consueto, buone sono state le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, segnatamente con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e con il Segretariato di Stato dell'economia (in particolare con la Direzione del lavoro). Altrettanto buoni sono stati i contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano pure in commissioni specializzate della CFSL.

**Relazioni internazionali** La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione «chimica».

Edouard Currat, membro della CFSL, è vicepresidente designato del Comitato per la sicurezza delle macchine e dei sistemi; il dott. Schütz, membro supplente della CFSL, è vicepresidente del Comitato per la prevenzione dei rischi professionali nel settore della sanità. A più riprese i membri della CFSL hanno pure partecipato a riunioni e congressi dell'AISS e dei suoi comitati.

**Gruppi specializzati** Per trattare questioni particolari o preparare determinati compiti incombenti alla CFSL sono sovente istituiti gruppi specializzati. La CFSL ricorre a *sottocommissioni, commissioni specializzate e gruppi di lavoro*. Le sottocommissioni comprendono di regola esclusivamente membri e/o supplenti

della CFSL; preparano gli affari che per la loro importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di regolare nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di preparare progetti e revisioni di ordinanze nonché di elaborare progetti di direttive. Sono composte di specialisti dei campi da regolamentare e di rappresentanti dei partner sociali; un esperto giuridico dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali è pure associato ai lavori di preparazione delle ordinanze del Consiglio federale. In funzione delle necessità, la CFSL istituisce gruppi di lavoro speciali per preparare altri affari.

**Sottocommissioni** Attualmente vi sono le seguenti sottocommissioni:

- La *Commissione finanze* è incaricata di analizzare e sorvegliare costantemente le finanze; redige ogni anno all'intenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria della Commissione, che è pure trasmesso all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.  
Direzione Edouard Currat.
- La *Sottocommissione «MSSL»* si occupa della messa in atto delle nuove disposizioni dell'OPI e della Direttiva concernente l'appello ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro. Nell'anno d'esercizio ha discusso 1 (3) soluzione settoriale e 1 (1) soluzione modello all'intenzione della CFSL.  
Direzione: Anton Guggi.  
L'elenco attuale – stato al 23 marzo 2004 – di tutte le 101 soluzioni MSS interaziendali è annesso alla presente relazione.
- La *Sottocommissione «Ordinamento delle indennità»* ha l'incarico di verificare i conteggi degli organi esecutivi della Legge sul lavoro e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzi da versare a tali organi d'esecuzione.  
Direzione: Christian Sahli
- Sottocommissione «Nuovo programma di sicurezza / programma d'impulso», direzione: Edouard Currat – Attività vedi pagina 10

**Commissioni specializzate** Le commissioni specializzate per la preparazione sul piano materiale di ordinanze e direttive sono attualmente le seguenti:

- Commissione specializzata «Genio civile e costruzione»  
presidenza: Christian Weber, INSAI
- Commissione specializzata «Chimica»  
presidenza: dott. Roland Ott, INSAI
- Commissione specializzata «Installazioni e apparecchi tecnici»  
presidenza: Alfred Sutter, INSAI
- Commissione specializzata «Gas e saldatura»  
presidenza: Christof Abert, Ispettorato ASS, Basilea
- Commissione specializzata «Bosco e legna»  
presidenza: Othmar Wettmann, INSAI
- Commissione specializzata «Agricoltura»  
presidenza: Ruedi Burgherr, Fondazione «agris»
- Commissione specializzata «Formazione dei carrellisti»  
presidenza: Guido Bommer, INSAI

Nelle commissioni ci sono specialisti affermati dei campi da trattare e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e dei lavoratori provenienti dai rami interessati. Secondo il campo toccato dai lavori, si ricorre anche a fabbricanti, importatori, rivenditori e utilizzatori. In molte commissioni specializzate siede pure un rappresentante dell'UFAS.

Vi sono inoltre la *Commissione specializzata «Direttive»* (presidenza: Anton Guggi, segretario principale della CFSL) e la *Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL»* (presidenza: dott. Robert Odermatt, INSAI).

La Commissione specializzata «Direttive» aveva il compito di rivedere le direttive della CFSL concernenti la redazione di direttive per la promuovere la protezione della salute sul luogo di lavoro. Durante e dopo l'esecuzione di questo mandato principale – ossia ancora oggi – la Commissione si occupa dell'esame preliminare degli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive e prepara anche risposte a questioni giuridiche generali in merito al lavoro svolto dalla CFSL (esclusi ricorsi di /relativi a esami)

La Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL» ha elaborato un concetto per l'esecuzione della legge dopo la messa in atto delle disposizioni sul ricorso a medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza nelle aziende e ha preparato supporti per facilitare il compito degli organi d'esecuzione. Il concetto e i supporti sono costantemente verificati e completati.

Le prescrizioni a livello di ordinanza nel campo «utilizzo di apparecchi a pressione» vengono attualmente adeguate al diritto europeo. Il 10 luglio 2002 la CFSL ha affidato alla Commissione specializzata n. 14 «IAT» il mandato supplementare di elaborare una direttiva sulla «verifica ricorrente di apparecchi a pressione». Questi lavori sono ancora in corso.

## Gruppi di lavoro

- Il gruppo di lavoro «Banca dati d'esecuzione della CFSL» mette a disposizione degli organi d'esecuzione i sussidi informatici destinati alla registrazione e preparazione di visite d'aziende. L'11 dicembre ha presentato un rapporto intermedio con ulteriori proposte.
- Il gruppo di lavoro «Parere Seiler» si occupa di valutare e porre in atto le proposte della perizia in merito all'utilizzazione del premio supplementare (dettagli vedi pagina 9).

## Informazione

**Comunicazioni** Anche nel 2003 sono usciti tre numeri delle Comunicazioni (54 – 56)

Tra i temi trattati, menzioniamo i seguenti:

- La nuova legge sui prodotti chimici e il suo rapporto con la protezione del lavoratore
- Il mobbing in Svizzera
- Alimentazione nel lavoro a squadre
- Introduzione alla nuova Guida alla sicurezza sul lavoro

Rimandiamo in particolare all'ultimo articolo, che spiega al lettore interessato il modo in cui si possono ottenere risposte rapide e complete alle questioni in campo giuridico, teorico e pratico concernenti la sicurezza sul lavoro.

I tre numeri hanno inoltre segnalato le ultime pubblicazioni (opuscoli, liste di controlli, manifesti) relative al tema «sicurezza e protezione della salute». Altri articoli concernono iniziative, giornate, manifestazioni, innovazioni. Una parte degli articoli può essere consultata e telecaricata tramite Internet.

Singole copie delle Comunicazioni sono ottenibili gratis, fino a esaurimento, presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstr. 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

## Internet

Il sito Internet della CFSL – in italiano: [www.cfsl.ch](http://www.cfsl.ch), in tedesco: [www.ekas.ch](http://www.ekas.ch), in francese: [www.cfst.ch](http://www.cfst.ch), in inglese (panoramica): [www.fcsl.ch](http://www.fcsl.ch) – è costantemente aggiornato e incontra un vivo interesse. Nell'anno in esame il sito ha beneficiato di miglioramenti e ampliamenti sostanziali. Durante l'esercizio è stato visitato da circa 73 000 persone. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere telecaricate come file pdf.

Dal mese di aprile 2003 si può consultare e telecaricare in Internet la *nuova versione della Guida alla sicurezza sul lavoro*.

Una cosiddetta «zona d'accesso limitato» è stata allestita a parte per gli organi esecutivi e per i membri della Commissione; attraverso la stessa sono veicolate informazioni mirate per entrambi i gruppi di destinatari.

## Basi legali

**Leggi e ordinanze** Nell'anno d'esercizio, la LAINF non ha subito modifiche del suo sesto titolo, determinante per la sicurezza sul lavoro.

L'ulteriore trattamento della questione inerente a un riordinamento fondamentale risp. alla *fusione della LL e della LAINF* e della loro esecuzione dipende tuttora dall'esito della discussione sul futuro orientamento dell'INSAI. Il Consiglio federale ha discusso la questione verso la fine del 2000 e ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di trattare questo tema, d'intesa segnatamente con il Dipartimento federale dell'economia (DFE), e di

presentare un rapporto in materia con proposte. Dato che questo rapporto, risp. il cosiddetto «documento interlocutorio» è ora disponibile, si è potuto continuare a elaborare la fusione delle norme.

Come tutti sanno, nel 2002 è stato allestito il *parere giuridico sull'utilizzazione del premio supplementare nell'assicurazione contro gli infortuni*, discusso poi in seno alla CFSL. Lo scopo della perizia era di sondare le possibilità che le attuali disposizioni di legge e d'ordinanza autorizzano per l'utilizzazione dei fondi.

Il parere allestito dal prof. Hansjörg Seiler, dell'Università di Lucerna, non contiene però solo risposte a questa domanda, ma mette in luce anche le incertezze nelle disposizioni della legge e dell'ordinanza. Il perito fa delle proposte per il loro emendamento *de lege ferenda*. Dal mese di marzo 2003 la perizia può essere consultata in Internet.

La CFSL ha affidato a un gruppo di lavoro il mandato di esaminare le proposte di miglioramento e di sottoporre alla CFSL eventuali proposte per una revisione della legge e dell'ordinanza. Dal canto suo la CFSL, in virtù della competenza accordata dall'art. 85 LAINF, presenterà al Consiglio federale il suggerimento di emanare prescrizioni corrispondenti.

## Direttive

1. Con l'entrata in vigore dell'Ordinanza sui lavori di costruzione e con le modifiche dell'OPI concernenti le attrezzature di lavoro è divenuta obsoleta la *Direttiva concernente la sicurezza sul lavoro in caso di costruzione e trasformazione di edifici rurali*, in fase di elaborazione, che avrebbe dovuto fondarsi su un'ordinanza da rivedere, concretandola. (Comunicato 14 marzo 2003 del DFI.)
2. Quanto alla *Direttiva «Lavori sotterranei»* (elaborata dalla Commissione specializzata n. 12 «Genio civile e costruzione»), in dicembre si è potuto dare avvio alla procedura di consultazione presso le organizzazioni interessate.
3. Alla Commissione specializzata n. 13 «Chimica» è stato affidato il mandato di elaborare un progetto di revisione della *Direttiva «Amianto floccato e altri materiali a base d'amianto debolmente agglomerato»*.

## Formazione

**Corsi di sicurezza sul lavoro** Su mandato della CFSL, l'INSAI organizza corsi per gli esperti nell'ambito della sicurezza e per gli ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. Rappresentanti dell'INSAI, degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, dei partner sociali e della segreteria della CFSL collaborano a questi corsi in qualità di docenti.

Nel 2003, 105 (122) partecipanti hanno assolto il corso per esperti nell'ambito della sicurezza in tedesco, tenutosi in 5 (6) sessioni a Lucerna; i 4 (4) corsi in francese sono stati seguiti da 80 (61) persone a Leukerbad. 19 (16) persone hanno frequentato in Ticino il corso in italiano. 13 (32) partecipanti hanno seguito il (2) corso di formazione complementare per ingegneri di sicurezza tenutosi in tedesco a Lucerna; a Leukerbad, i 2 (2) corsi di formazione complementare per ingegneri della sicurezza hanno visto la partecipazione di 30 (27) persone di lingua francese e italiana.

## Corso di formazione postgraduatata «lavoro e salute»

Il Corso di formazione postgraduatata in lavoro e salute (CFP L+S) del PF di Zurigo e dell'Università di Losanna è destinato alla formazione interdisciplinare dei medici e degli igienisti del lavoro. Pure qui il corpo insegnante comprende rappresentanti dell'INSAI e degli organi esecutivi della Legge sul lavoro. Si tratta di un corso complementare alla professione e dura 2 anni. Nell'anno in esame si è iniziato il sesto ciclo con 17 partecipanti. Fino ad oggi, 72 persone hanno chiuso il corso con il relativo diploma.

## Giornata degli organismi responsabili

(breve resoconto a parte nel capitolo dedicato al Servizio preposto all'assistenza delle soluzioni settoriali MSSL – pagina 13)

**Giornate di lavoro** Alle Giornate di lavoro dell'11/12 novembre 2003 si è di nuovo posto l'accento sulla tematica «MSSL». La Commissione specializzata 20 ha informato i partecipanti sui risultati del Concetto d'esecuzione 2000 e sulle novità, in particolare sui progetti pilota relativi ai nuovi sussidi MSSL per le aziende piccole e molto piccole. La relazione centrale è stata presentata stavolta da Edouard Currat, membro della CFSL e nuovo membro della Direzione dell'INSAI, che ha esposto il tema «Cambiamenti nella sicurezza sul lavoro e nella protezione della salute: nuove sfide, temi centrali e strategie».

Inoltre si sono trattati diversi temi d'attualità come

- il nuovo programma di sicurezza
- i «nuovi» e vecchi problemi di salute nel mondo del lavoro: misure che si possono prendere in considerazione
- resoconti d'esperienza concernenti la messa in atto della direttiva MSSL nelle aziende
- presentazione di tre lavori di diploma dei corsi CFSL per ingegneri della sicurezza
- la nuova Legge sui prodotti chimici
- nuove regolamentazioni nel campo degli «apparecchi a pressione»
- amianto
- le malattie professionali e la loro prevenzione in ambito sanitario
- la nuova Guida alla sicurezza sul lavoro in Internet e come utilizzarla intelligentemente
- questioni internazionali

Quale regalo per i 20 anni della CFSL, ai partecipanti è stata offerta la proiezione del film di grande effetto «The Human Body» al Cinema IMAX del Museo svizzero dei trasporti.

**GSSL (Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro)** Nell'anno in esame, a Lucerna si è tenuta una GSSL (Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro). Questo incontro viene organizzato a ritmo biennale e nel 2003 ha vissuto la sua nona edizione.

La manifestazione, che è stata seguita da quasi 300 partecipanti, è stata consacrata al tema generale «Sostanze pericolose: maneggiare con cautela!», raccomandato dall'Agenzia europea per la sicurezza sul lavoro. Nove relatori provenienti dalla Svizzera e dall'estero hanno illustrato e trattato i diversi aspetti relativi a questo mezzo di lavoro interessante e che nello stesso tempo è stato esaminato in tutti gli Stati dell'UE.

## Campagne

**Programma di sicurezza/campagna di sicurezza** Nel corso dell'esercizio non si è lanciata nessuna nuova campagna né si sono proseguiti programmi in corso. I lavori degli organi d'esecuzione si sono concentrati sulla messa in atto delle disposizioni concernenti il ricorso medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza sul lavoro nelle aziende.

A questo tema principale d'attualità erano pure dedicati i lavori preliminari della CFSL in vista di un nuovo programma di sicurezza/programma d'impulso strutturato modularmente per i prossimi 3–4 anni.

La sottocommissione istituita a tale scopo si è riunita quattro volte nel corso dell'esercizio, riferendone regolarmente alla CFSL. Ha raggruppato cinque moduli, li ha valutati e ne ha stabilito la priorità, e alla fine dell'anno ha presentato alla CFSL un preventivo di 500 000 franchi, che è stato approvato.

I cinque moduli sono:

- analisi della situazione inclusa valutazione iniziale
- sostegno e mezzi
- pressione d'esecuzione («push»)
- comunicazione e motivazione («pull»)
- «aziende non MSSL»

I singoli moduli sono elaborati da sottogruppi; nel suo insieme la sottocommissione provvede al coordinamento e presenta alla CFSL le domande di sblocco dei crediti.

### **Dispositivi di ritenuta per persone sui carrelli elevatori**

In occasione delle visite d'azienda ordinarie, gli organi d'esecuzione dovrebbero verificare la presenza di questi dispositivi di protezione e, se necessario, esigere che i veicoli ne siano equipaggiati in un secondo tempo, questo non come una campagna vera e propria bensì come misura complementare. Il 23 ottobre la CFSL ha preso una decisione in questo senso. Il fenomeno infortunistico, lo stato attuale della tecnica e la semplicità della misura da adottare hanno portato a tale decisione, presa dalla CFSL anche per ottemperare al proprio mandato, che è quello di provvedere a un'esecuzione uniforme, tenendo conto degli standard UE.

### **Aspetti finanziari**

**Revisione** La Segreteria, in collaborazione con l'organo di revisione esterno, ha assunto la competenza di revisione accordata alla CFSL a norma dell'articolo 96 capoverso 3 OPI, procedendo a controlli per sondaggi di singoli conteggi. D'altro lato la contabilità dell'INSAI, degli organi esecutivi federali e cantonali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

**Conto annuale** Il conto separato dell'esercizio 2003 sull'impiego del premio supplementare per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, per cui risultano entrate pari a 101 984 315,24 franchi e uscite di 111 165 107,11 franchi, chiude con un saldo passivo di 9 180 791,87 franchi. Può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

**Imposta sul valore aggiunto** L'Amministrazione federale delle contribuzioni sostiene il parere che le prestazioni delle organizzazioni specializzate e dell'INSAI pagate con il premio supplementare sono assoggettate all'imposta sul valore aggiunto, e ha emanato decisioni corrispondenti nei confronti dell'INSAI e delle organizzazioni specializzate. Queste decisioni sono state impugnate per via giuridica da parte degli «assoggettati» con il sostegno della CFSL. Nella primavera del 2002 il Tribunale federale ha emesso le sentenze contro le organizzazioni specializzate, che hanno portato tutte a risultati negativi. Alla fine dell'anno d'esercizio, la causa dell'INSAI era ancora allo stadio d'opposizione.

Nell'anno in esame ci sono stati due scambi di lettere concernenti l'argomento. L'UFAS ha inoltre scritto una lettera a sostegno e ha dovuto apprendere che l'Amministrazione federale delle contribuzioni aveva chiesto all'autorità di ricorso di stralciare dagli atti tale istanza.

Un intervento parlamentare in materia del consigliere nazionale Triponez è stato trasmesso «tacitamente» al Consiglio federale il 23 settembre 2003: con questa schiarita all'orizzonte chiudiamo la «parte CFSL» della nostra relazione.

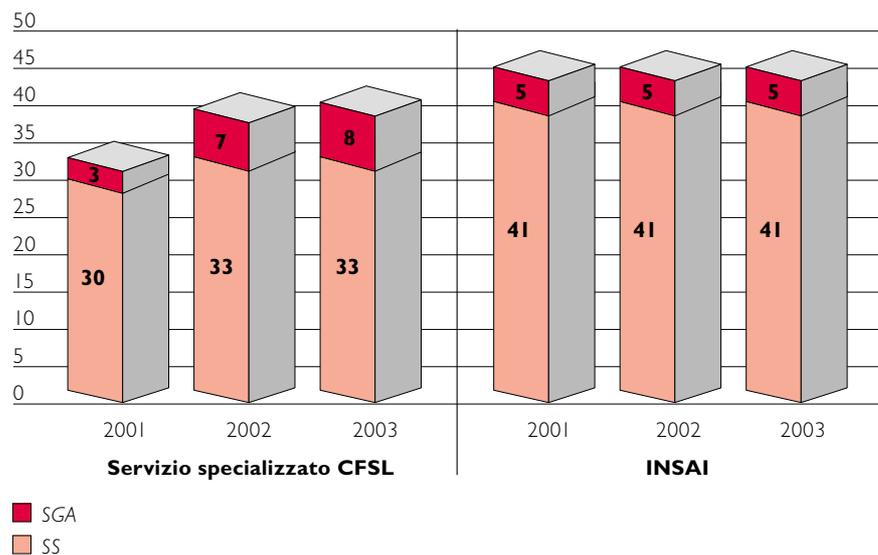
### **Servizio preposto all'assistenza delle soluzioni MSSL interaziendali**

#### **Soluzioni MSSL interaziendali e loro assistenza**

Il Servizio specializzato MSSL della CFSL occupa una persona. Oltre all'affiancamento *amministrativo di tutte* le 87 soluzioni settoriali e per gruppi d'aziende, al titolare incombe l'assistenza *tecnica* delle soluzioni interaziendali nel campo di competenza degli ispettori cantonali del lavoro. Dalla creazione del Servizio MSSL nel 2001, il numero delle soluzioni interaziendali da assistere è aumentato di 8 per raggiungere un totale di 41 soluzioni.

L'INSAI accompagna 46 soluzioni interaziendali nel suo campo di competenza. Gli assistenti specializzati prendono parte alle sedute degli organismi responsabili, provvedono alla consulenza tecnica diretta, allestiscono i resoconti d'esperienza insieme con gli organismi responsabili che assistono e propongono altri preziosi servizi per migliorare l'efficacia delle soluzioni settoriali MSSL.

### Follow-up delle soluzioni settoriali (SS) e per gruppi di aziende (SGA)



Il grafico indica il numero delle soluzioni settoriali e per gruppi di aziende seguite dal Servizio specializzato MSSL e dall'INSAI negli anni 2001 – 2003.

**Analisi del rischio** Nell'anno in esame, 8 (12) organismi responsabili hanno allestito e sottoposto alla CFSL le prescritte analisi del rischio sovrasettoriali coinvolgenti tutte le categorie di specialisti della sicurezza sul lavoro.

Le analisi del rischio hanno potuto essere discusse con i 10 organismi responsabili, insieme con esperti degli organi esecutivi. Queste analisi del rischio sono considerate concluse e formano ora la base per la messa in atto nelle aziende.

**Resoconti d'esperienza** Ogni tre anni gli organismi responsabili riferiscono alla CFSL sulle esperienze fatte con la messa in atto nelle aziende delle soluzioni settoriali o per gruppi d'aziende. I punti centrali dei resoconti sono in particolare le esperienze concernenti il ricorso a specialisti della sicurezza sul lavoro, le attività di formazione, la partecipazione dei lavoratori, i risultati dei controlli interni e non da ultimo l'evoluzione del numero di infortuni e di assenze.

Complessivamente, 19 organismi responsabili hanno allestito resoconti d'esperienza, 15 dei quali sono stati redatti insieme con l'INSAI. I resoconti contengono anche misure formulate in comune per miglioramenti e interventi strategici. L'allestimento comune dei resoconti curato dall'INSAI permette, da un lato, di sgravare gli organismi responsabili e, dall'altro, di attuare un'assistenza più intensa da parte degli organi d'esecuzione. In questi casi si rivela superflua una discussione conclusiva dei resoconti d'esperienza da parte del Servizio specializzato della CFSL.

### Membri affiliati a soluzioni interaziendali

Con una circolare del Servizio MSSL, gli organismi responsabili sono stati invitati all'inizio dell'anno a notificare alla CFSL le aziende affiliate alla loro soluzione. L'eco è stata buona. Nella massima parte dei casi questi indirizzi sono stati messi a disposizione sotto forma di tabelle Excel e Word, con l'autorizzazione di elaborarli. A richiesta del Servizio MSSL l'INSAI, nel quadro di un'azione speciale, ha inserito questi indirizzi nel suo elaboratore centrale. Quando si interpretano le statistiche IP/MP si può ora così fare la distinzione tra aziende affiliate a una soluzione settoriale e quelle senza soluzione settoriale o per gruppi d'aziende. Nel 2004 è prevista un'azione per registrare i nuovi membri.

**Giornata della CFSL dedicata agli organismi responsabili** Il 7 maggio 2003 si è tenuta a Berna la prima giornata comune destinata agli organismi responsabili nel campo di competenza dell'INSAI e dei cantoni.

I locali del Centro dei congressi BEA a Berna sono stati appena sufficienti per accogliere i numerosi partecipanti. Si sono infatti recati a Berna non meno di 210 esponenti degli organismi responsabili e degli organi esecutivi.

Il tema più scottante è stato il nuovo supporto per le aziende più piccole, erroneamente detto «soluzione per micro-aziende». Inoltre si è parlato del portfolio dei pericoli (con esempi d'applicazione), dei rapporti sullo stato delle messe in atto, degli indicatori di gestione e di questioni relative alla nuova ordinanza sulla protezione della maternità.

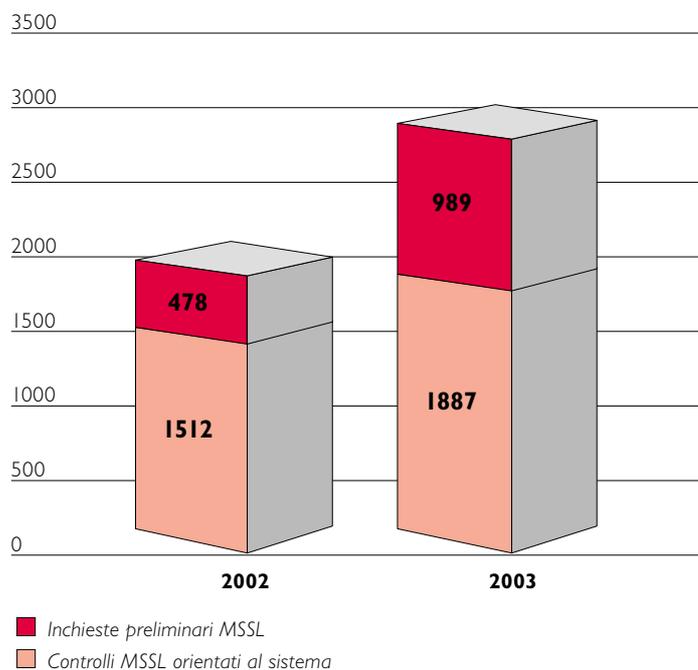
La giornata ha dovuto essere riorganizzata da Lucerna a Berna nello spazio di poche settimane. Il nuovo luogo dell'incontro si è rivelato un successo; si è quindi deciso che la prossima Giornata degli organismi responsabili si terrà di nuovo nei locali della BEA di Berna il 5 maggio 2004.

**Esecuzione MSSL da parte degli ispettori cantonali del lavoro** Il Servizio specializzato MSSL ha rilevato e analizzato i controlli MSSL orientati al sistema nonché le inchieste preliminari MSSL dei cantoni. Ha potuto registrare un aumento dei controlli per quanto concerne sia i controlli MSSL orientati al sistema che le inchieste preliminari MSSL.

Si sono registrati e analizzati i complessivi 1887 (1512) controlli MSSL degli ispettorati cantonali del lavoro.

Con 989 (478) inchieste preliminari MSSL i cantoni hanno ulteriormente intensificato la pressione d'esecuzione. In totale i cantoni hanno quindi attuato 2876 (1990) visite d'aziende MSSL. Invece l'attività di controllo nei diversi cantoni presenta ancora forti differenze. La CS 20 esamina questa situazione in modo più approfondito e prepara una formazione complementare corrispondente.

In più, nel quadro dei controlli relativi alla Legge sul lavoro i cantoni procedono a visite d'aziende dette miste (LL e LAINF). Tutto compreso quindi, i cantoni hanno attuato in totale 11 599 visite d'aziende. Il tema MSSL viene di regola discusso nel corso di tutte queste ispezioni.





individuazione dei pericoli



**Aspetti generali** Nella norma di competenza dell'articolo 85 capoverso I della LAINF, al Consiglio federale è dato mandato di regolare la competenza e la collaborazione degli organi esecutivi, tenendo conto delle loro *possibilità materiali e tecniche e delle loro disponibilità di personale*. Nell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), il Consiglio federale ha esaurito tale competenza conformemente alle prescrizioni legali. L'ordinanza regola la materia negli articoli 47–51.

In virtù della prima di queste norme – ossia dell'articolo 47 OPI – gli organi cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende, nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». Ciò significa in pratica che gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) consigliano e assistono tutto l'artigianato e le aziende di servizi nelle questioni afferenti alla prevenzione degli infortuni professionali. Si tratta di circa 200 000 luoghi di lavoro. Occorre sapere che molto spesso gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nel quadro dell'esecuzione di testi legislativi nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), che con l'istituzione dell'approvazione ufficiale dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinati tipi d'azienda, da un lato, contiene un prezioso strumento della prevenzione infortuni e con l'esecuzione dell'igiene generale del lavoro (prescrizioni concernenti la durata del lavoro e del riposo nonché Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL), dall'altro, contribuisce sostanzialmente a prevenire gli infortuni sul lavoro.

**Organico** La tabella I della pagina 15 indica nella prima doppia colonna, in cifre assolute, il numero totale di collaboratrici e collaboratori che negli ispettorati cantonali del lavoro sono assegnati all'esecuzione della LAINF. Dall'anno precedente non vi è stato alcun cambiamento. La seconda doppia colonna indica, sotto forma di conversione, quante unità di personale richiede la sola esecuzione della LAINF negli ICL. Il confronto mostra che rispetto all'esercizio precedente l'effettivo delle persone adibite a compiti concernenti la prevenzione degli infortuni professionali è aumentato di 1,14 unità di personale.

**Prevenzione infortuni** La tabella I indica poi il numero delle visite d'azienda effettuate (3<sup>a</sup> doppia colonna) e su quante aziende si ripartiscono dette visite (4<sup>a</sup> doppia colonna). Le altre colonne mostrano il modo in cui si sono liquidate tali visite («lavori consecutivi»).

Rispetto all'anno prima, gli ICL hanno di nuovo dedicato il 4,4% di ore in più alla prevenzione degli infortuni professionali e hanno eseguito il 3,3% di visite d'azienda in più. Le altre variazioni sono assai moderate nei confronti dell'anno precedente. La tabella 2 mostra però anche che molto più della metà delle ore consacrate in totale alla prevenzione degli infortuni professionali sono state impiegate per l'esecuzione pratica nelle aziende.

Tabella I

	2002	2003
Persone occupate	166	166
Unità di personale LAINF	26,42	27,56
Visite effettuate	11 233	11 599
Aziende visitate	10 624	10 802
Lettere di conferma	5 052	5 406
Avvertimenti art. 62 OPI	38	47
Decisioni art. 64 OPI	2	2
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	2	3

**Messa in atto ed esecuzione secondo MSSL**

Nel corso dell'esercizio gli ICL hanno attuato 3465 controlli MSSL orientati al sistema (2002: 2600). Su un totale di 11 599 visite d'aziende figuranti nella 3<sup>a</sup> doppia colonna della tabella 1, il 30% ha avuto luogo sotto forma di controlli orientati al sistema, il che significa che una visita d'azienda su tre è avvenuta secondo il concetto di messa in atto MSSL allestito dalla CFSL per gli organi esecutivi.

	2002	2003
Totale delle ore dedicate dagli ICL alla prevenzione IP	48 377 h	50 486 h
di cui per visite d'aziende	58,1%	60%
esami dei piani	15,7%	15,6%
formatori persone in formaione	19,3%	18,1%
attività in commissioni e gruppi di lavoro	6,9%	6,3%

Tabella 2

**Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro**

Oltre alle attività presentate, nell'anno d'esercizio gli organi esecutivi cantonali si sono pronunciati nel quadro di procedure d'approvazione ufficiali anche su 7267 (6976) progetti di stabili da costruire o trasformare nell'industria e artigianato. Ciò ha richiesto 6414 (6092) esami dei piani, ossia una parte di tempo del 15,6% (tabella 2). Inoltre si sono rilasciate 853 (884) approvazioni dei piani secondo gli articoli 7 e 8 LL, per le quali il tempo consacrato alla prevenzione degli infortuni professionali non può essere conteggiato secondo l'Ordinamento delle indennità della CFSL. Se in un'azienda si è portato a termine un progetto soggetto all'approvazione dei piani, si rende necessario un corrispondente permesso d'esercizio. In occasione dei controlli di collaudo coordinati si dà molto peso alla prevenzione. Pure nel campo di competenza cantonale si procede per lo più con la stessa priorità ai controlli di collaudo dell'opera una volta attuata la procedura d'esame dei piani.

Per tutte le procedure, gli organi esecutivi cantonali sono l'autorità direttrice, ossia sono competenti per lo svolgimento delle procedure e per la sorveglianza dei termini. Di conseguenza essi regolano i necessari trasferimenti alle altre istanze competenti, per es. ispezioni federali del lavoro, INSAI, ispettorati tecnici, e coordinano i controlli di collaudo con detti organi esecutivi.

In occasione della conferenza autunnale dell'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) tenutasi il 4/5 settembre 2003 a Locarno, l'assemblea generale ha eletto quale nuovo presidente il signor Marc-André Tudisco. In Vallese il signor Tudisco è responsabile del Servizio sociale di protezione dei lavoratori e delle relazioni di lavoro (Service social de protection des travailleurs et des relations du travail). In seno al comitato dell'Associazione ha già presieduto la commissione giuridica. Fa particolarmente piacere tra l'altro che dopo diversi periodi amministrativi nella Svizzera tedesca la presidenza dell'Associazione ritorna di nuovo nella Svizzera romanda.

Quale vicepresidente è stato eletto il dott. Peter Meier. È responsabile del Settore protezione dei lavoratori presso l'Ufficio cantonale dell'economia e del lavoro (AWA) di Zurigo. Finora operava in seno al comitato come delegato del gruppo regionale della Svizzera orientale. Insieme con la signora Annerös Bucheli, dell'Ufficio cantonale dell'industria, dell'artigianato e del commercio di Lucerna, il presidente e il vicepresidente difendono gli interessi degli organi cantonali d'esecuzione in seno alla CFSL.

Dopo la nomina in occasione dell'assemblea generale, il signor François Czech è il nuovo presidente della commissione giuridica. Egli era già membro di tale commissione e nel Canton Vaud è competente per l'ispettorato del lavoro.

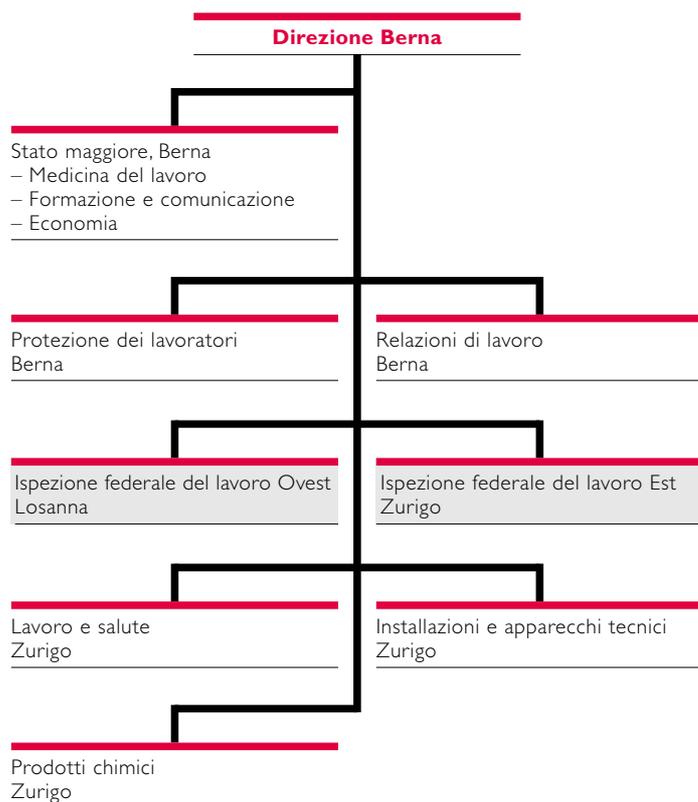
Nella Relazione annuale dello scorso anno si era rilevato che il comitato dell'AIPL stava elaborando un concetto con nuove strutture associative e campi d'attività definiti. La realizzazione del concetto è stata approvata dall'assemblea generale. Ciò ha permesso per la prima volta nella storia dell'associazione di creare un ufficio permanente. Il responsabile per la creazione e la gestione dell'ufficio permanente nei limiti dei mezzi corrispondenti è il signor Marcel Schwestermann. Egli lavora come caposezione presso il Servizio sociale di protezione dei lavoratori e delle relazioni di lavoro del Canton Vallese. In occasione delle Giornate di lavoro della CFSL tenutesi l'11 e il 12 novembre 2003 a Lucerna si sono presentate le modifiche corrispondenti e le responsabilità. La versione aggiornata di tutte le indicazioni di dettaglio può essere consultata sul sito dell'Associazione: [www.iva-ch.ch](http://www.iva-ch.ch).



formazione



**Aspetti generali** In seno al seco, il centro di prestazioni Condizioni di lavoro è il servizio della Confederazione preposto alla protezione dei lavoratori. Oltre ai compiti inerenti al diritto del lavoro, allo stesso incombono in particolare compiti di sorveglianza e d'esecuzione nel campo della protezione della salute secondo la Legge sul lavoro (LL) e le sue ordinanze 3 (igiene) e 4 (approvazione dei piani) nonché della sicurezza sul lavoro secondo la LAINF e l'OPI.



Organigramma del centro di prestazioni Condizioni di lavoro

Per maggiori informazioni concernenti i compiti del centro di prestazioni e delle sue sezioni si può consultare il sito <http://www.secoadmin.ch/themen/arbeit/index.html?lang=it>.

Tre anni fa la Confederazione e i Cantoni si sono accordati su un concetto comune per il riorientamento della collaborazione nel campo della protezione dei lavoratori (in particolare salute e sicurezza sul luogo di lavoro). La messa in atto di questo concetto era ancora in corso pure nell'anno in esame.

**Organico** La tabella 3 ricapitola l'effettivo del personale occupato nel centro di prestazioni Condizioni di lavoro. Non vi è stato alcun cambiamento rispetto all'anno prima.

## Prevenzione infortuni

### Aspetti generali

Delle buone condizioni di lavoro sono una premessa indispensabile per un lavoro sicuro senza infortuni. Stando questa premessa, si è proseguita l'evoluzione verso un'ispezione federale del lavoro con messaggi centrali e un controllo uniforme della qualità in materia di protezione della salute e di sicurezza sul lavoro. Si è affrontata l'elaborazione di diversi temi per i controlli MSSL e le iniziative di prevenzione, ad es. quanto al divieto di sorvegliare il comportamento sul posto di lavoro, al controllo di concetti per le vie di fuga e l'evacuazione nelle aziende.

Unità organizzativa	UP	UP LAA
Direzione, servizi di stato maggiore	8	0,25
Relazioni di lavoro	5,7	0,25
Protezione dei lavoratori	9,4	0,25
Ispezione del lavoro, Losanna	10,8	2
Ispezione del lavoro, Zurigo	11	2
Lavoro e salute	9	0,2
Installazioni e apparecchi tecnici	5,5	0
Prodotti chimici e lavoro	0,8	0
	<b>60,2</b>	<b>4,95</b>

Tabella 3

UP: unità di personale totali  
UP LAA: unità di personale LAINF

La tabella 4 ricapitola le cifre relative alle attività d'esecuzione nelle aziende in generale e nelle aziende della Confederazione in particolare. Per conformarsi alla nuova struttura del centro di prestazioni, i dati sono riuniti per sezione (ispezioni federali del lavoro [Isp.] e «Lavoro e salute» [L+S]).

La diminuzione del numero di visite d'aziende mostra l'evoluzione del riordinamento degli organi d'esecuzione federali. In occasione delle visite ordinarie di aziende, in primo piano vi erano le seguenti attività:

- discussioni di progetti e controlli di collaudo nel quadro della procedura d'approvazione dei piani e di permesso d'esercizio
- consulenze e inchieste in questioni specifiche, autorizzazioni di deroga
- misurazioni orientative su aspetti d'igiene del lavoro, tra l'altro diverse misurazioni del rumore e del clima dei locali, determinazioni di COV (composti organici volatili), rilevamenti della qualità della luce

Nelle amministrazioni federali e nelle aziende della Confederazione delegate alle Ispezioni federali del lavoro, l'Ufficio federale del personale ha appoggiato fattivamente la messa in atto della soluzione settoriale per amministrazioni federali e cantonali. Diversi interventi in differenti servizi dell'Amministrazione federale hanno avuto come oggetto aspetti dell'igiene e della sicurezza sul lavoro, tra l'altro in merito ai posti di lavoro al videoterminale. Accanto a questo, l'accento è stato posto sulla consulenza e sulle perizie in progetti edili, in particolare trasformazioni/risanamenti o cambiamenti d'uso di stabili, per lo più a richiesta della direzione del progetto o del servizio di sicurezza.

Il numero di dossier di piani da approvare è stato di 639, di cui 523 per aziende industriali.

L'approvazione dei piani, come la prescrive la Legge sul lavoro, è uno strumento di prevenzione unico nel suo genere, in quanto riunisce le esigenze in materia di protezione della salute e di sicurezza sul lavoro e le presenta già nella fase pianificatoria dei progetti di costruzione e d'equipaggiamento sottoposti da imprese. Ciò permette di evitare in un secondo tempo costose modifiche che si impongono per ragioni inerenti alla protezione dei lavoratori.

Le cifre relative alle attività svolte nel quadro dell'esecuzione della Legge sul lavoro non figurano nella presente relazione, anche se esse danno un contributo importante alla protezione della salute nel senso della LAINF (prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali). La sorveglianza dell'applicazione delle Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL e le misure richieste dopo le visite d'aziende tendono verso una protezione globale della salute sul lavoro, tenendo conto dei bisogni fisici e psichici dei lavoratori e della loro «partecipazione».

Tabella 4

	Visite d'aziende		di cui nelle aziende della Confederazione		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Isp.	971	641	70	58	844	538	42	26	0	0	0	0	0	14
L+S	53	20	10	5	52	20	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1024</b>	<b>661</b>	<b>80</b>	<b>63</b>	<b>896</b>	<b>558</b>	<b>42</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14</b>

### **Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nella formazione professionale**

Insieme con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, l'INSAI, i partner sociali e l'AIP, un gruppo di lavoro nazionale sotto la guida del seco ha elaborato delle proposte per migliorare l'inclusione degli aspetti inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute nella formazione professionale. Ora si tratta di influire attivamente sulla strutturazione delle istruzioni e dei programmi quadro d'insegnamento nell'ambito dell'attuazione della nuova Legge sulla formazione professionale.

**Direttiva MSSL 6508** In occasione delle visite d'aziende si sono affrontate sistematicamente l'applicazione della Direttiva MSSL e la sua attuazione nella pratica. Particolare attenzione è stata prestata alle aziende che stavano creando una soluzione individuale o una soluzione intercantonale per gruppi d'aziende.

Le nuove soluzioni interaziendali o le analisi del rischio complementari inoltrate in un secondo tempo sono state verificate tenendo conto in particolare dei contenuti inerenti alla LL. Dopo il marcato incremento nell'anno precedente, il ritorno dei fogli di controllo LL (uno strumento di controllo per l'appoggio globale) ha avuto una tendenza regressiva; solo per circa un terzo di tutti i controlli MSSL si considerano i fogli LL. Si dovrà ancora verificare se ciò equivale a un non controllo degli aspetti relativi alla LL.

**Lavori in sotterraneo** L'interesse pubblico per la costruzione delle traversali alpine è tuttora grande.

L'importanza della costruzione in sotterraneo è in costante crescita, e si deve prevedere che aumenterà ancora. Basta pensare alle diverse circonvallazioni (Flims, Flüelen, Engelberg ecc.), alle previste gallerie autostradali o all'adattamento dei tunnel esistenti ai nuovi standard di sicurezza. Per le istanze interessate, tutto questo significa un fabbisogno particolare a livello di formazione, di scambio d'esperienze e di coordinamento, per garantire un'esecuzione uniforme e conforme alla legge.

Nel gruppo di lavoro «Lavori in sotterraneo», diretto dal seco, sono rappresentati gli ispettorati del lavoro dei cantoni con grandi cantieri di gallerie, l'INSAI, la Commissione paritetica per i lavori in sotterraneo, l'Ufficio federale dei trasporti, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e l'Ufficio federale degli stranieri. Nel corso dell'esercizio il gruppo di lavoro si è riunito due volte per uno scambio di informazioni in merito a problemi ed esperienze sui diversi cantieri. Inoltre, nove ispettori del lavoro sono stati istruiti sul nuovo concetto di circolazione del cantiere e sulla sicurezza dell'impianto di betonaggio a Bodio. In un rapporto per la Delegazione di sorveglianza della NFTA delle Camere federali sono state illustrate le attività concernenti la costruzione in sotterraneo nel campo di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro e del seco.

Con un questionario esaustivo, sul cantiere Alptransit di Faido è stato determinato il comportamento dei lavoratori quanto alle abitudini alimentari e alla strutturazione delle pause. La relativa analisi attuata dal seco ha confermato il comportamento errato che si supponeva. In due riunioni di mezza giornata (tenute in italiano e in tedesco) un medico del lavoro e una consulente dietetica hanno formato i partecipanti sul senso e lo scopo delle pause e sull'alimentazione corretta. La buona collaborazione tra le parti interessate (ispettorato cantonale del lavoro del Ticino, datori di lavoro e seco) ha dato un contributo essenziale alla riuscita delle due manifestazioni.

**Medicina del lavoro** Nell'ambito della medicina del lavoro, l'attività principale è costituita dalla consulenza, dalle indagini mediche e dal lavoro notturno e a squadre. Particolarmente difficile si è rivelata la gestione delle richieste per il lavoro notturno duraturo.

La messa in atto delle prescrizioni dell'Ordinanza sulla protezione della maternità è stata un'altra attività centrale.

**Campagna d'informazione del seco – «Comportamento al videoterminale o.k.?»** Le lamentele dei collaboratori quanto a dolori alla schiena, tensioni, mal di testa e problemi agli occhi sono segnali d'allarme in notevole aumento. In Svizzera la metà circa dei i posti di lavoro sono equipaggiati con videotermini. L'ergonomia di tali posti di lavoro e il «comportamento favorevole alla salute» sono quindi temi d'attualità.

Nell'anno d'esercizio si è proceduto all'analisi della campagna del seco, attuata nel 2002 in collaborazione con l'Associazione intercantone per la protezione dei lavoratori.<sup>1</sup>

La campagna ha sensibilizzato le aziende e le persone occupate con sei «regole fondamentali per il benessere e la salute», incontrando un'eco rallegrante. Grazie a molteplici pubblicazioni, diffuse anche da terzi, si è potuto ottenere un effetto moltiplicatore. Le moltissime reazioni tutte positive – tra l'altro anche di lavoratori, di privati e di scuole professionali – e le attività indotte nelle associazioni di categoria e in aziende nonché da parte di membri di società specialistiche e da negozi specializzati permettono una valutazione qualitativa positiva, anche se non si è potuto determinare in fin dei conti il numero di collaboratori raggiunti direttamente con questa campagna.

**Sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT)** Nell'ambito della LSIT, la priorità è stata data alla gestione dei dossier macchine, dispositivi di protezione individuale, apparecchi a gas, ascensori, attrezzature a pressione compresi i recipienti semplici a pressione e «diversi IAT». In questo contesto si sono potuti approfondire anche i contatti con gli organi esecutivi interessati.

Molto tempo hanno inoltre richiesto le numerose sedute a Bruxelles e Lussemburgo dei «working groups (WG) e administration committees (ADCO)» riferiti alle direttive CE. Il dispendio di tempo causato dall'Accordo bilaterale sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità è stato notevole, però si è rivelato pagante già a breve termine grazie ai nuovi contatti e allo scambio di esperienze. Rallegrante è stato anche l'interesse per le «soluzioni svizzere» dimostrato dai rappresentanti degli stati membri dell'UE e dei candidati all'adesione. Di positivo vi è stata anche la designazione definitiva da parte del seco di diversi organismi di valutazione della conformità in virtù dell'accordo bilaterale. Una lista di tali uffici figura sotto [www.condizionidilavoro.ch](http://www.condizionidilavoro.ch).

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2003 di due nuove ordinanze LSIT sulla sicurezza delle attrezzature a pressione e sulla sicurezza dei recipienti semplici a pressione si è potuto chiudere nell'ottica della LSIT un altro capitolo della legislazione. Invece il nuovo ordinamento sull'installazione e la messa in esercizio di queste attrezzature sotto la responsabilità dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali («ordinanza sull'impiego di attrezzature a pressione») non ha potuto essere portato a termine entro la fine dell'anno.

Nel quadro dei suoi compiti di sorveglianza e di coordinamento il seco ha dovuto di nuovo rispondere a numerose domande. Si è rivelato che gli ambienti interessati erano al corrente solo in maniera insufficiente delle esigenze legate alla LAINF. Un altro fatto appreso è che si deve ancora migliorare il coordinamento delle informazioni impartite tra gli organi esecutivi e il seco. In questo ambito il seco si attende un miglioramento dalla partecipazione al sistema transfrontaliero europeo d'informazione sui prodotti difettosi, basato su Internet ([www.icsms.org](http://www.icsms.org)).

<sup>1</sup>Per più consapevolezza sul piano  
ergonomico  
Articolo di Joseph A. Weiss  
e Werner Hunziker Comunicazioni  
CFSL n. 55

Le singole notifiche concernenti installazioni tecniche difettose sono salite rispetto all'anno prima, passando da 128 a 198. La loro ripartizione sui diversi campi di prodotti è la seguente: ascensori secondo l'ordinanza sugli ascensori: 66, macchine: 50 (di cui impianti di trasporto 23), dispositivi di protezione individuale DPI: 31, attrezzature a pressione e recipienti semplici a pressione: 6, apparecchi a gas: 12, IAT del settore non armonizzato: 33.

Anche nel corso dell'esercizio il seco ha affiancato un programma di controlli per sondaggi, questa volta nel campo delle attrezzature a pressione. Il programma attuato dall'ASIT ha di nuovo perseguito due obiettivi: da un lato si trattava di sorvegliare il mercato. Dall'altro di marcare presenza sul mercato e di attirare l'attenzione dei responsabili della messa in circolazione sulle regolamentazioni e sulle esigenze esistenti.

Pure le numerose conferenze tenute da collaboratori del seco in occasione di diverse manifestazioni hanno contribuito a migliorare l'informazione e la divulgazione. Tutto sommato si può constatare che le attività allargate del seco e la buona collaborazione con gli organi esecutivi INSAI, upi, agriss, SSIGA, ASS e ASIT hanno fatto sì che si sia potuto migliorare ancora la sorveglianza del mercato. Nell'interesse dei lavoratori nonché dei consumatori, ma anche di chi provvede correttamente alla messa in circolazione, occorre continuare a incrementare con una sorveglianza accresciuta il grado di notorietà della LSIT e il rispetto delle sue disposizioni.

**Prodotti chimici e lavoro** Il compito principale del seco nel quadro della Legge sui prodotti chimici (che entrerà in vigore presumibilmente all'inizio del 2005) sarà la gestione del Servizio di valutazione «Protezione dei lavoratori». Ne è incaricata la Sezione «Prodotti chimici e lavoro» che ha elaborato gli aspetti importanti per i lavoratori delle ordinanze relative alla Legge sui prodotti chimici, sottoposte a consultazione dal Consiglio federale nel dicembre 2003. Le modifiche della legislazione sulla protezione dei lavoratori resesi necessarie in base alla Legge sui prodotti chimici non figurano in questi progetti, ma saranno elaborate più tardi separatamente.

Il passaggio dalla Legge sui veleni alla futura Legge sui prodotti chimici comporterà grossi cambiamenti per i servizi federali interessati. Il nuovo organo di notifica sarà porta d'entrata e d'uscita per le aziende e il pubblico nonché ufficio di coordinamento tra i servizi federali coinvolti. Sul piano organizzativo l'organo di notifica sarà annesso all'UFSP, su quello dei contenuti sarà però guidato anche dai servizi cointeressati UFAPP e seco. Affinché questa autorità esecutiva federale possa diventare operativa nel 2005, durante l'esercizio si sono definiti e concordati tra i diversi servizi i compiti e i processi dell'organo di notifica, e questo parallelamente ai lavori per le ordinanze. Il servizio di valutazione del seco ha pure concretato i suoi compiti e campi d'attività, descrivendo nella misura più ampia possibile i processi.

La Legge sui prodotti chimici avrà ripercussioni anche sull'esecuzione da parte dei cantoni. Per iniziativa della Società svizzera degli ispettori dei veleni, il seco ha istituito un gruppo di lavoro a cui ha fatto elaborare un rapporto contenente raccomandazioni ai cantoni e ad altri uffici federali. Il rapporto è stato concluso verso la metà del 2003 e poi inviato in novembre ai cantoni e agli altri destinatari. Nello stesso si invitano in particolare i cantoni a cercare e porre in atto miglioramenti in materia di coordinamento e comunicazione tra le autorità della LL/LAINF, da un lato, e di quelle della Legge sui veleni, dall'altro, come pure a riesaminare e, se occorre, adattare le loro strutture d'esecuzione e l'assegnazione delle risorse nel campo d'esecuzione «manipolazione di prodotti chimici». Il rapporto contiene anche proposte per adeguare le disposizioni d'esecuzione concernenti la protezione dei lavoratori (OPI, OLL 3) e per adottare misure nel campo della formazione professionale.

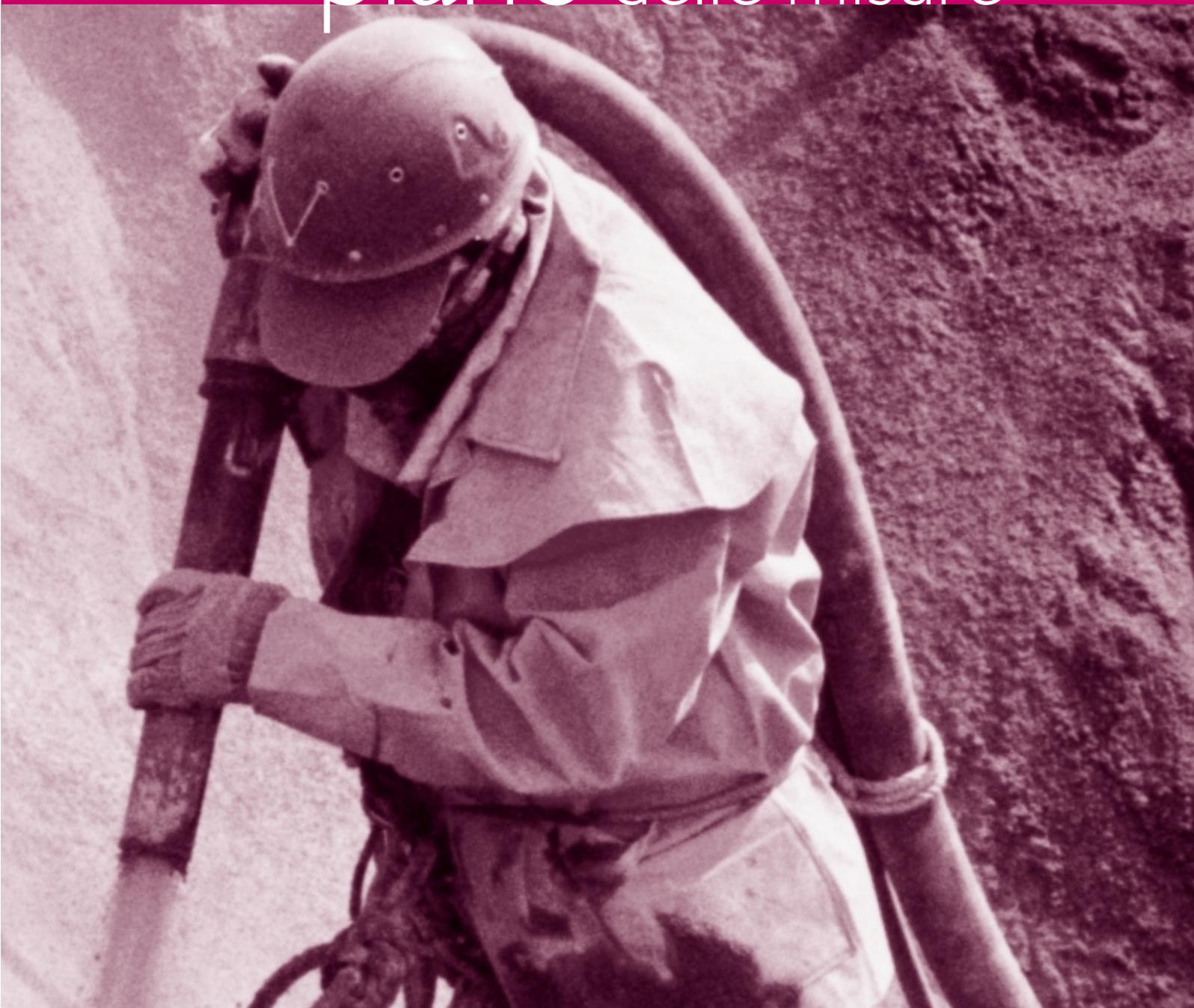
**Altre attività prioritarie, formazione, relazioni pubbliche**

Le collaboratrici e i collaboratori del centro di prestazioni hanno operato attivamente in diversi campi della protezione dei lavoratori. Grazie alle loro conoscenze tecniche e alla loro esperienza in materia d'esecuzione hanno dato un contributo importante all'elaborazione e alla concezione di strumenti di lavoro o di direttive e ordinanze realistici, ponderati e pratici, segnatamente

- in materia di protezione della salute nelle ordinanze concernenti la LL
- collaborando in diversi gruppi e commissioni specializzate della CFSL
- nella revisione di prescrizioni esistenti, ad es. delle ordinanze sulla protezione della maternità e sulla protezione dei giovani lavoratori
- grazie all'attività di relatori ed esaminatori ai corsi della CFSL per la formazione degli esperti e ingegneri della sicurezza
- nell'appoggiare le associazioni professionali di protezione della salute, segnatamente per la diffusione di messaggi coerenti e motivanti nel campo della protezione dei lavoratori
- in casi isolati per la formazione MSSL specifica dei singoli rami
- presentando relazioni alle Giornate di lavoro della CFSL
- con la collaborazione alle attività dell'Associazione svizzera di medicina, d'igiene e di sicurezza sul lavoro (ASMISL) e dei suoi membri e sezioni (GRMHST, SSIL, SSML, SSSL, SGIG e SwissErgo)
- attraverso l'attività nella Commissione di esperti per la sicurezza nell'industria chimica in Svizzera (CESICS)
- organizzando i corsi del seco destinati agli ispettori federali e cantonali del lavoro su questioni giuridiche poste dalla LL, dell'igiene del lavoro, dalla medicina del lavoro, dall'ergonomia ecc.
- con conferenze presso le organizzazioni di lavoratori e imprenditori, presentando direttamente ai gruppi mirati temi inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute sul luogo di lavoro
- collaborando allo sviluppo del modulo «Aspetti dell'ergonomia» nel progetto «PMI-Vital» di Promozione Salute Svizzera.



piano delle misure



**Aspetti generali** Con il *Dipartimento tutela della salute* l'INSAI dispone della *massima organizzazione* elvetica per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il dipartimento comprende le Divisioni sicurezza sul lavoro Lucerna, sicurezza sul lavoro Losanna, servizi prevenzione e medicina del lavoro. Tre divisioni sono a Lucerna e una a Losanna; in più ci sono 15 servizi distaccati. In queste divisioni e servizi, l'effettivo regolamentare ammontava il 1° gennaio 2003 a un totale di 283 (283) collaboratrici e collaboratori adibiti direttamente a compiti legati alla prevenzione dei rischi professionali.

Sono incluse anche certe attività fornite da collaboratori e collaboratrici del Dipartimento tutela della salute per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, inchieste sugli infortuni), che non sono addebitate al premio supplementare destinato alla prevenzione degli infortuni professionali.

**Consulenza e controlli nelle aziende** I compiti che gli imprenditori e i lavoratori devono affrontare richiedono cognizioni e abilità. Con il suo *servizio esterno ben organizzato* l'INSAI consiglia le aziende, a loro richiesta e secondo i loro bisogni. Esso considera la sua attività come un aiuto alle aziende perché poi si aiutino da sole. In occasione delle visite d'aziende attuate dalle agenzie si rilevano pure i problemi legati alla sicurezza sul lavoro in vista della loro soluzione.

Nell'eseguire i controlli *si opera secondo uno schema di priorità* risultante dai rischi esistenti. Le aziende devono conoscere gli obiettivi del controllo. Nel 2003 l'accento è stato posto sui controlli MSSL orientati al sistema in azienda. Per tali controlli o quando si tratta di installazioni tecniche, il preavviso della visita è la regola. Se occorre invece verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano, per es. nell'edilizia o nei lavori forestali, un annuncio non è opportuno.

Il numero delle visite d'aziende e quello delle aziende visitate sono leggermente saliti rispetto all'anno prima. È pure aumentato il numero delle lettere di conferma, degli avvertimenti e delle decisioni.

Nel campo dei controlli rientrano anche le *misurazioni di sostanze nocive* sui luoghi di lavoro e i provvedimenti che ne derivano. Si è proceduto alla misurazione di concentrazioni delle sostanze elencate nella tabella 7.

Le analisi di sostanze nocive effettuate si basano su molti ordini individuali di misurazione; per tale motivo risultano differenze per genere di sostanze in parte importanti rispetto all'anno prima. Per *prevenire le malattie professionali* l'INSAI può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo sono necessarie visite d'entrata seguite da visite di controllo periodiche e da eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività

Campo	Unità di personale LAINF	
	2002	2003
Prevenzione degli infortuni professionali	174	174
Prevenzione delle malattie professionali	109	109
di cui profilassi tecnica	(54)	(54)
profilassi nel campo della medicina del lavoro	(55)	(55)
<b>Totale</b>	<b>283</b>	<b>283</b>

Tabella 5  
Effettivo regolamentare del personale impiegato dal Dipartimento tutela della salute dell'INSAI nel 2002 e 2003

	2002	2003
Visite d'aziende	19 560	19 930
Aziende visitate	13 110	13 130
Lettere di conferma	6 395	7 548
Avvertimenti art. 62 OPI	825	917
Decisioni art. 64 OPI	155	219
Aumenti di premio art. 66 OPI	11	15
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	219	206

Tabella 6  
Visite d'aziende eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro) dell'INSAI per controllo e consulenza, nel 2002 e 2003

Genere di sostanze	2002	2003
polveri silicotigene	604	698
amianto/fibre minerali	246	234
polveri e fumi di metalli	316	430
solventi e gas	267	317
isocianati, ossido di etilene, aldeidi	98	122
fuliggine	204	255
polveri organiche	119	107
bioaerosol	551	344
altre sostanze	215	246
<b>Totale</b>	<b>2 620</b>	<b>2 753</b>

Tabella 7

Numero di misurazioni delle sostanze nocive, per gruppi di sostanze, nel 2002 e 2003

	2002	2003
Aziende assoggettate	31 553	31 722
Nuovi assoggettamenti	1 868	1 537
Radiazioni	1 414	1 368
Lavoratori considerati	321 762	301 338

Tabella 8

Aziende e lavoratori toccati dalla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro, 2002 e 2003

nociva alla salute. Più di 30 programmi permettono di sorvegliare le sostanze e le situazioni lavorative a rischio. L'INSAI può decidere di escludere un salariato da un lavoro pericoloso per la salute o di autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2003 la proporzione di lavoratori esaminati per i quali si è dovuto rilasciare una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,49% e quindi di poco superiore a quella dell'anno prima (3,11%)

Il numero di aziende assoggettate è leggermente superiore rispetto all'anno prima, contrariamente a quello dei lavoratori registrati dalla prevenzione nel campo della medicina del lavoro. Nei confronti del 2002, si sono assoggettate e radiate meno aziende.

**LSIT** I servizi proposti ai fabbricanti e ai fornitori di macchine sono consistiti nel dare informazioni sulla conformità dei loro prodotti alla Direttiva CE sulle macchine. Tale direttiva vale pure per la Svizzera conformemente alla Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici LSIT e alla sua ordinanza. L'INSAI è competente con le organizzazioni specializzate per compiti speciali di sorveglianza del mercato delle installazioni e degli apparecchi tecnici nel settore aziendale. Durante l'esercizio hanno avuto luogo 325 (289) visite presso i fabbricanti e i fornitori.

**Normativa** Rispetto all'anno prima, l'INSAI ha svolto la stessa mole di lavoro per elaborare la *normativa europea*. 29 (29) collaboratori erano impegnati in 84 (84) comitati di normalizzazione (CEN, VSM), commissioni tecniche (technical committees TC) e gruppi di lavoro (working groups WG). A livello nazionale si è investito molto tempo nella revisione della Guida alla sicurezza sul lavoro. Parallelamente si sono però proseguiti i lavori per sviluppare la *Normativa CFSL*, in particolare quanto alla delimitazione tra ordinanze e direttive, e questo evitando di creare doppioni e contraddizioni con le direttive e norme europee. L'accento è stato posto sull'assistenza agli organismi responsabili e alle aziende per la messa in atto delle disposizioni sul ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro, per es. attraverso l'elaborazione di liste di controllo. In caso di bisogno, gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL possono consultare l'INSAI. La *Guida alla sicurezza sul lavoro* è stata rielaborata integralmente. Nel corso dell'esercizio essa è stata resa accessibile in italiano, francese e tedesco su Internet ([www3.ekas.ch](http://www3.ekas.ch)), dove una comoda ricerca per lemmi permette di trovare ciò che si cerca.

Tabella 9  
Esami nell'ambito della medicina  
del lavoro, 2002 e 2003

Esami in base agli articoli 71-74 OPI	2002	2003
a) esami d'idoneità	80 745 <sup>1</sup>	79 618
di cui primi esami	5 589	4 982
esami di controllo	75 156	74 636
b) esami in seguito a eventi lesivi	2 165	2 249
c) esami in vista di eventuali danni tardivi (controlli successivi)	2 313	2 169
Totale parziale (a + b + c)	85 223	84 036
<b>Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione</b>		
d) esami d'idoneità	9 746	10 364
di cui primi esami	2 967	3 140
esami di controllo	6 779	7 224
<b>Totale</b>	<b>94 969</b>	<b>94 400</b>

<sup>1</sup> Di cui 48 630 (47 729) negli audiomobili dell'INSAI; gli audiomobili si sono recati in 4 100 (3 105) aziende.

**Collaborazione con i partner** La collaborazione tra i partner sociali è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola dalle associazioni di datori di lavoro e di lavoratori dei rami corrispondenti. Nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'edilizia», nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'artigianato del metallo» e nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'economia forestale» i partner sociali e l'INSAI si incontrano già da lungo tempo per trovare soluzioni atte a migliorare la sicurezza del lavoro sui cantieri, nell'industria del metallo e nel bosco.

Le speciali commissioni INSAI/seco e INSAI/AIPL, ma anche il cosiddetto incontro tripartito (AIPL-INSAI-seco) favoriscono l'intenso scambio di idee tra gli *organi d'esecuzione della sicurezza sul lavoro*. In queste riunioni si discutono problemi non risolti, si coordinano gli interventi futuri ecc. Anche con le *organizzazioni specializzate* la collaborazione è istituzionalizzata e inoltre regolata per contratto. Gli incontri periodici tra l'INSAI e l'Associazione svizzera di medicina, d'igiene e di sicurezza sul lavoro (ASMISL) contribuiscono allo scambio di informazioni.

### Collaborazione con i costruttori e i fornitori

L'INSAI prende le disposizioni per la *sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici* se possibile già a livello di costruttore o fornitore e non solo a livello di azienda. I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, comandi e componenti di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale, possono fare attestare dall'INSAI la sicurezza dei loro prodotti. In vista dell'allestimento della propria dichiarazione di conformità, molti costruttori di apparecchi chiedono consigli all'INSAI quando vogliono esportare i loro prodotti nei paesi europei, ma anche metterli in circolazione in Svizzera. Il campo di competenza notificato con successo dall'Unione europea dell'ente di certificazione accreditato dell'INSAI per prodotti SCES 008 (n. d'identificazione 1246) comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 98/37/EG (già 89/392/CEE), incluso l'Annesso IV (cifre A e B).

L'INSAI propone i seguenti servizi:

- esame del tipo e certificato secondo la Direttiva macchine 98/37/CE nonché la Direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto
- aiuto quanto alla conformità CE secondo la Direttiva macchine 98/37/CE
- informazioni nel campo dei requisiti fondamentali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza
- assistenza nell'elaborazione di piani di sicurezza
- seminari per ingegneri e costruttori sulla sicurezza dei prodotti nella costruzione di macchine.

Queste attività vengono fatturate, di modo che si autofinanziano.

### Procedura d'approvazione dei piani e di permesso d'esercizio

Quando si tratta di questioni della sicurezza sul lavoro, i piani seguono l'iter delle istanze e giungono all'INSAI sempre meno attraverso le ispezioni federali del lavoro, ma direttamente dagli ispettorati cantonali del lavoro, così da permettere eventualmente di esigere che si prendano disposizioni per evitare pericoli. Un gruppo di lavoro AIPL/seco/INSAI ha l'incarico di ottimizzare l'iter dei piani con l'INSAI.

### Campagne e iniziative per la sicurezza

Per aiutare una certa idea della sicurezza a sfondare o per affrontare segnatamente fattori di rischio importanti, l'INSAI organizza campagne e operazioni speciali, in parte di diversi anni. Nell'anno in esame la priorità è stata data ai temi e alle iniziative che seguono:

- «Migliorare la sicurezza nei lavori di costruzione» e «Impresa edile esemplare»
- «Più sicurezza nell'uso di gru»
- Prevenzione delle malattie professionali nei lavori sotterranei/Alptransit
- Sicurezza sul lavoro per quadri dirigenti
- «MSSL: garantire sicurezza e tutela della salute in modo sistematico»
- «Alcol altre sostanze generanti dipendenza sul luogo di lavoro»
- «Stressato? – Allora abbiamo qualcosa per Lei!»
- «Ergonomia e lavoro al videoterminale»
- «La gestione dei pericoli» – Regole di base in materia di sicurezza sul lavoro
- «Profilassi delle malattie professionali in ambito sanitario»
- «Sapros – Il mercato virtuale dei prodotti di sicurezza su Internet»
- «Foresta – Sicurezza a portata d'uomo» con «Azienda forestale esemplare» e «Professionisti nel proprio bosco»
- «STOP – Pensa, poi solleva»
- «I nuovi collaboratori»
- «Occhio ai passi falsi»
- Riconoscere e prevenire le malattie professionali da amianto

**Formazione** I gruppi di destinatari dell'attività di formazione e di conferenza sono i nuovi collaboratori degli organi esecutivi, i datori di lavoro, i lavoratori (associazioni), i quadri di diversi livelli, gli esperti della sicurezza nelle aziende, gli studenti, i docenti, i produttori e i costruttori.

La gamma dei corsi proposti comprendeva 13 corsi della CFSL per un totale di 250 giorni e 252 partecipanti, 10 corsi INSAI sulla sicurezza del lavoro di 8 giorni ciascuno seguiti da 201 persone, 3 corsi di 6 giorni per gli assistenti ai disoccupati nei programmi d'occupazione con 62 partecipanti, 31 corsi base INSAI «Sicurezza sul lavoro nelle aziende di produzione», «Sicurezza sul lavoro nelle aziende con posti di lavoro mobili» e «Sicurezza sul lavoro per PMI del settore terziario» per un totale di 89 giorni con 634 partecipanti e corsi speciali di 1–4 giorni nei campi analisi degli infortuni e degli eventi, conduzione di colloqui, individuazione degli eventi pericolosi/valutazione del rischio, tecniche degli audit di sicurezza, lotta al rumore, radioprotezione, ergonomia al videoterminale, lavorazione del legno, gas pericolosi e pericolo d'esplosione, depurazione delle acque luride, costruzione e vibrazioni ecc. In 353 (359) corsi ripartiti su 433 (646) giorni, 6439 (7508) collaboratrici e collaboratori inviati dalle aziende e dagli organi esecutivi sono stati formati in materia di sicurezza sul lavoro.

Nell'anno in esame, l'ente di certificazione persone dell'INSAI per gli specialisti della sicurezza sul lavoro SCES 056 ha attribuito a 55 (63) ingegneri ed esperti della sicurezza il certificato di specialista della sicurezza sul lavoro secondo l'«Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro» (ordinanza sulla qualifica). 307 (256) specialisti MSSL sono in possesso di un certificato valido. L'elenco dei nomi figura in Internet sotto «Certificazione» ([www.suva.ch/suvapro](http://www.suva.ch/suvapro)).

Inoltre 22 430 (26 218) persone hanno assistito alle 687 (831) conferenze tenute nelle scuole superiori, nelle aziende, presso le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché in altri ambienti interessati.

I medici del lavoro del Dipartimento tutela della salute tengono *lezioni* sui temi «medicina del lavoro» e «medicina assicurativa» nonché il colloquio sulla chirurgia toracica all'Università di Zurigo, mentre i corsi sul tema «dermatologia professionale» hanno luogo all'Università di Berna.

**Relazioni pubbliche** Sul sito *Internet / suva-online* sotto [www.suva.ch/suvapro](http://www.suva.ch/suvapro), gli interessati trovano una quantità di informazioni sui temi:

- Gestione delle assenze
- Medicina del lavoro
- MSSL
- Temi settoriali/specializzati
- Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro
- Domande
- Supporti informativi
- Prodotti di sicurezza
- Perfezionamento e aggiornamento: programmi dei corsi e d'apprendimento
- Certificazione

Le *pubblicazioni* sono un *mezzo efficace* per veicolare i messaggi ai gruppi mirati. Quanto alla sicurezza sul lavoro, nel 2003 l'INSAI ha pubblicato 38 (41) nuovi documenti, e cioè

- 14 liste di controllo
- 16 opuscoli informativi/bollettini
- 6 manifesti di grande e piccolo formato

con una tiratura di circa 2,2 (2,5) milioni di copie (ristampe comprese) sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; vi si aggiungono circa 1 milione di documenti telecaricati da Internet.

Parallelamente si sono sopresse 26 (26) pubblicazioni superate, il cui contenuto non corrispondeva più allo stato della tecnica.

Anche nell'anno in esame le liste di controllo dell'INSAI hanno incontrato un grosso interesse. Servono a individuare i pericoli e a pianificare le misure sui luoghi di lavoro e aiutano i responsabili nelle aziende ad attuare le disposizioni della Direttiva MSSL. Quasi tutte le pubblicazioni INSAI possono essere stampate via Internet ([www.suva.ch/suvapro](http://www.suva.ch/suvapro)).

Sul tema «La decisione. Come attuare la sicurezza in modo sistematico» è stato prodotto un film ottenibile sia come video che come DVD-CD. Si tratta di un filmato destinato a motivare le aziende a porre in atto la procedura orientata al sistema. «MSSL – a che serve? – Serve a qualcosal!». Già disponibile come video, il film «Udito in pericolo» è stato prodotto anche come DVD-CD

Diversi articoli specializzati nei differenti media hanno approfondito soprattutto i temi delle campagne strategiche.

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono pure state trattate o diffuse attraverso i *media*. Si è riferito ad es. sui temi seguenti:

- La sicurezza sul lavoro è compito del capo
- Aziende forestale esemplari
- Impresa edile esemplare
- Acquistare prodotti di sicurezza con un semplice clic; rilancio del mercato virtuale dei prodotti di sicurezza
- Prevenzione e gestione delle assenze: un evento «Dall'esperienza alla pratica»
- Nuova responsabile di divisione dell'INSAI: per la prima volta una donna dirige i Servizi prevenzione
- Pubblicata la statistica degli infortuni LAINF 2003: ridurre i costi grazie alla prevenzione
- 37° Campionato mondiale professionale 2003 a San Gallo: l'INSAI provvede alla sicurezza sul luogo del concorso
- 51 nuovi specialisti della sicurezza sul lavoro: consegna dei diplomi agli ingegneri della sicurezza
- Forum Sicurezza sul lavoro nell'edilizia / Giornata del 13.11.2003 a Olten: «Coordinamento della sicurezza sul lavoro nella realizzazione dell'opera» e «Meno infortuni sui cantieri grazie a un migliore coordinamento»
- Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro (GSSL 2003): La manipolazione corretta di sostanze tossiche sul posto di lavoro
- La prevenzione attraverso l'informazione: consegna del «Prix Suva des Médias 2003»
- Distinzione «Cavaliere del cantiere 2003» dell'INSAI: Sécurité et formation à l'honneur
- Disturbi della salute correlati al lavoro: tocca ai partner sociali

L'INSAI ha preso parte a 9 manifestazioni con *esposizioni* consacrate alla sicurezza, tra l'altro a 8 fiere specializzate e a 1 evento (La sicurezza sul lavoro è compito del capo), trattando o presentando i seguenti argomenti:

- Le cifre degli infortuni professionali scendono: BRAVO
- La gestione dei pericoli
- Dispositivi di protezione INSAI per macchine di lavorazione del legno
- Dispositivi di protezione individuale DPI
- Gestione sostenibile della foresta – e l'uomo? (indumenti di protezione testati nella pratica)
- «Sapros», il mercato virtuale dei prodotti di sicurezza
- Proposta in materia di profilassi contro le sostanze generanti dipendenza nell'azienda
- Certificazione «Noi certifichiamo i vostri prodotti».

**Prodotti di sicurezza** I datori di lavoro e i lavoratori manifestano tuttora un grande interesse per i prodotti di sicurezza. Le domande dei clienti e i sondaggi confermano segnatamente un crescente bisogno di informazioni sull'offerta di prodotti di sicurezza adatti per il lavoro e il tempo libero, sulle possibilità d'acquisto e sulle raccomandazioni concrete per il loro impiego. Lo sviluppo di nuovi strumenti d'informazione e di dispositivi di protezione come anche la vendita di equipaggiamenti di protezione adatti sono compiti centrali del Settore prodotti di sicurezza dell'INSAI, che nel 2003 si è occupato soprattutto di tre compiti:

- sviluppo di due nuovi dispositivi tecnici di protezione
- implementazione di una versione ampliata e migliorata del mercato virtuale Sapros «Prodotti per la sicurezza e la tutela della salute» ([www.sapros.ch](http://www.sapros.ch))
- cooperazioni e ampliamento degli assortimenti nel settore dei dispositivi di protezione individuali per il lavoro e il tempo libero

In aprile *Sapros* ha cominciato l'esercizio nella sua nuova veste e con molti miglioramenti e ampliamenti utili per i clienti. Un sondaggio attuato in dicembre tra i clienti di *Sapros* ha messo in luce una valutazione eccellente di questo strumento innovativo di prevenzione. Più del 90% degli acquirenti di prodotti di sicurezza interrogati vogliono consigliare ai loro colleghi *Sapros*, il mercato virtuale su Internet.

Infine, con grandi clienti dell'INSAI, come ad es. la Posta, si sono attuate con successo iniziative a livello di collaboratori per la vendita di *caschi per bici* a prezzo ridotto. Inoltre si è aggiornato con nuovi prodotti l'assortimento nel campo della *protezione degli occhi*. E nel settore della *protezione dell'udito*, in collaborazione con un produttore svizzero è stato possibile introdurre diversi prodotti in esclusiva nell'assortimento proposto dall'INSAI.

#### **Follow-up di soluzioni MSSL da parte dell'INSAI**

Nell'anno d'esercizio l'INSAI ha seguito 43 soluzioni settoriali e 6 per gruppi di aziende. Si tratta prevalentemente di rami presentanti rischi superiori alla media. A ogni organismo responsabile di una soluzione settoriale l'INSAI mette a disposizione quale interlocutore diretto uno specialista della sicurezza con conoscenze approfondite del ramo. Questo responsabile del ramo pianifica e coordina pure le altre prestazioni preventive dell'INSAI per il ramo in questione.

Nel corso dell'esercizio si sono elaborati i primi rapporti sulle esperienze fatte dopo l'entrata in vigore della Direttiva MSSL il 1.1.2000. Questi resoconti d'esperienze per ciascun ramo sono, da un lato, uno strumento di gestione dell'INSAI e danno informazioni sulla struttura del gruppo mirato, sulle esigenze particolari nonché sugli obiettivi e sulle attività. D'altro lato essi sono una base per l'informazione degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali sulle constatazioni fatte dall'INSAI in occasione dei controlli

nelle aziende. Le esperienze vengono discusse con detti organismi coinvolgendo i rappresentanti dei lavoratori, poi si convengono le priorità e le misure per gli anni successivi nel senso del miglioramento costante. Questa collaborazione ha dato buona prova.

Il risultato globale si presenta bene. Non vi è mai stata una normativa sul tema «sicurezza e protezione della salute sul luogo di lavoro» che ha scatenato così tanti impulsi di miglioramento come la Direttiva MSSL. Impressionanti sono state soprattutto le iniziative delle associazioni per il lancio della loro soluzione settoriale nonché l'impegno per la formazione di PCSL (persone di contatto per la sicurezza sul lavoro) nelle aziende. Nel campo di competenza dell'INSAI, il 45% delle aziende hanno optato per una soluzione MSSL interaziendale. La diffusione della soluzione orientata al sistema ha tuttavia incontrato dei limiti soprattutto per le aziende più piccole. Determinante non è però l'adesione a una soluzione interaziendale o il volume della corrispondente documentazione del sistema, bensì l'applicazione nella propria azienda. Purtroppo, in molte aziende mancano ancora misure concrete per promuovere la cultura della sicurezza e qua e là anche l'esempio dei quadri lascia ancora a desiderare.

Non sono sollecitate solo le aziende, ma anche le associazioni che con la loro soluzione settoriale hanno assunto il compito di assicurare in particolare per i loro membri il ricorso a specialisti. L'esperienza insegna che per un'attuazione duratura non bastano iniziative puntuali. Occorre invece che i MSSL diano impulsi ricorrenti per mantenere in vita e promuovere il processo di miglioramento nelle aziende. Tali impulsi, come nuove proposte di assistenza, manifestazioni per lo scambio di esperienze, nuove liste di controllo o offerte di perfezionamento professionale, esigono un finanziamento solido. Solo se le associazioni dispongono di fondi annuali per attuare la Direttiva MSSL si può impedire le sofferenze e aspettarsi seriamente anche un effetto sul luogo di lavoro o riduzione generale dei giorni d'assenza e dei costi causati da infortunio o malattia.

Attraverso queste attività l'INSAI dà un contributo essenziale alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nelle aziende del nostro Paese e contribuisce così a incrementare la produttività grazie a minori tempi d'assenza della manodopera.



sorveglianza



**Aspetti generali** Accanto all'INSAI e agli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni dette specializzate sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni sulla prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In forza dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato l'INSAI a stipulare con sei di queste organizzazioni specializzate dei contratti inerenti a determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Si tratta di regola di compiti che esigono conoscenze specialistiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definite *ispettorati tecnici* le organizzazioni specializzate che in relazione al settore in questione dispongono di conoscenze tecniche particolari nonché delle corrispondenti risorse personali e materiali e che inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzate a emanare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro. Sono invece *servizi di consulenza* le organizzazioni specializzate che dispongono di conoscenze tecniche particolari e delle corrispondenti risorse personali e materiali ma che non soddisfano o soddisfano solo in parte gli altri due criteri.

Oggi esistono contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. electrosuisse, SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica / Ispettorato degli impianti a corrente forte (ICF)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA / Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura ASS / Ispettorato
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT / Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss» uscita dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura, SPIA / Servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori / Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Le 6 organizzazioni specializzate hanno una struttura assai differente. La loro organizzazione e i loro campi d'attività sono adattati ai settori specifici. I lavori nel campo della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano spesso solo una parte dell'attività di queste organizzazioni, in particolare degli ispettorati tecnici. Le tabelle e le succinte descrizioni che seguono hanno quindi soltanto un carattere generale.

Tabella 10

	Persone occupate		Unità di personale LAINF	
	2002	2003	2002	2003
electrosuisse (ICF)	204 (88)	220 (45) <sup>1</sup>	3	3
SSIGA (ITISG)	44	43	8	8
ASS	15	16	6,5	6,5
ASIT/Ispettorato delle caldaie	61	60	39	38
agriss	6	6,5	6	6,5
UCSL	9	8	3	3

<sup>1</sup> La riduzione dell'organico dell'ICF è dovuta alla separazione sul piano amministrativo e del personale tra electrosuisse e l'ICF, ma non ha alcun influsso sulle unità di personale LAINF.

**Organico** La tabella 10 a sinistra mostra il totale delle unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) nonché le unità attribuite a compiti LAINF (colonne 3 e 4, in una parte dei casi convertite dalle ore pagate dalla CFSL sulla base dei rapporti).

Tabella 11

	Visite d'aziende		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
electrosuisse	2 482	2 498	2 482	2 498	2 482	2 498	98	98	0	0	0	0
SSIGA <sup>1</sup>	143	169	123	147	251	232	39	39	0	0	0	0
ASS	816	808	816	808	816	808	90	78	0	0	0	0
ASIT <sup>2</sup>	15 400	15 250	10 948	10 925	30 526	30 800	118	132	0	0	0	0
agriss <sup>3</sup>	740	647	740	647	720	620	0	0	0	0	0	0
UCSL <sup>3</sup>	35	35	35	35	0	0	0	0	0	0	0	0

<sup>1</sup> L'ITISG lavora da numerosi anni secondo il metodo degli audit (revisioni di sicurezza).

L'assistenza individuale e temporale delle aziende richiede perciò molto più tempo delle pure «ispezioni tecniche».

<sup>2</sup> I dati dell'ASIT si riferiscono agli oggetti controllati.

<sup>3</sup> Servizi di consulenza non autorizzati a emanare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

**Esecuzione** La tabella 11 qui sopra evidenzia soprattutto la proporzione delle attività nell'ambito della prevenzione infortuni. Va pure rilevato che per certe organizzazioni l'ispezione di un apparecchio speciale o di un'installazione tecnica è registrata nella statistica come «visita d'azienda». Sovente in una singola azienda possono esserci parecchi di questi oggetti. Su questa base non si può né si deve fare un «confronto delle prestazioni» tra le diverse organizzazioni e con gli altri organi esecutivi.

#### Altre informazioni sui compiti d'esecuzione

L'*attività principale* delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i *compiti d'esecuzione nelle aziende*, compiti che figurano nella tabella 11 (eccezione: UCSL). Inoltre le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, come elaborazione di normative, pubblicazione di opuscoli, attuazione di corsi e seminari, lavoro generale d'informazione del pubblico, allestimento di perizie, collaborazione in diversi gruppi, consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

*Tutte le organizzazioni pubblicano la propria relazione annuale. Per maggiori informazioni si consiglia di consultare tali rapporti. Gli interessati li possono visualizzare sulla homepage di queste organizzazioni o farne richiesta ai rispettivi indirizzi (vedi tabella che segue «Elenco degli indirizzi»).*

**Elenco degli indirizzi**

- *electrosuisse Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica*  
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte  
Luppmenstrasse 1  
8320 Fehraltorf  
  
www.est.ch  
info@electrosuisse.ch  
  
telefono 01 956 12 12  
fax 01 956 12 22
- *Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)*  
Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)  
Grütlistrasse 4  
8027 Zurigo  
  
www.svgw.ch  
info@svgw.ch  
  
telefono 01 288 33 33  
fax 01 202 16 33
- *Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)*  
Ispettorato ASS  
St. Alban-Rheinweg 222  
4052 Basilea  
  
www.svsxass.ch  
info@svsxass.ch  
  
telefono 061 317 84 84  
fax 061 317 84 80
- *Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)*  
Ispettorato delle caldaie  
Richtistrasse 15/casella postale  
8304 Wallisellen  
  
www.svti.ch sotto la rubrica «News»  
kis@svti.ch  
  
telefono 01 877 61 11  
fax 01 877 62 11
- *agriss*  
Picardiestrasse 3-STEIN  
5040 Schöftland  
  
www.agriss.ch  
info@agriss.ch  
  
telefono 062 739 50 70  
fax 062 739 50 30
- *Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)*  
Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)  
Weinbergstrasse 49  
casella postale  
8035 Zurigo  
  
www.baumeister.ch  
verband@baumeister.ch  
  
telefono 01 258 81 11  
fax 01 258 83 35